



Vademecum GDPR

2024 - 2025

per Capi Gruppo,
Responsabili di Zona e
Responsabili regionali
AGESCI



Introduzione

Carissimi capi,

il Regolamento Europeo in materia di privacy, più comunemente conosciuto come GDPR (acronimo di General Data Protection Regulation) è ormai stato completamente “rodato”: introdotto il 25 maggio 2018 nei 27 Paesi dell’Unione Europea, è ormai applicato in maniera diffusa e condivisa e gran parte dei dubbi interpretativi che riguardavano alcuni aspetti che erano controversi al momento dell’entrata in vigore della nuova normativa ora sono stati in gran parte chiariti. In questi anni sia il Garante Italiano che l’EDPB (European Data Protection Board) ossia il Garante Europeo, hanno pubblicato provvedimenti e linee guida chiarificatrici, così oggi la nostra comprensione delle leggi che governano il trattamento dei dati personali è molto più consolidata di quanto non lo fosse all’indomani della pubblicazione del Regolamento.

Per questa ragione abbiamo pensato di revisionare il nostro vademecum alla luce dei chiarimenti interpretativi emersi in questi anni, al fine di fornire una guida quantomai utile, affidabile e aggiornata che possa orientarvi sui principali obblighi, in materia di privacy, previsti dalla normativa. Per eventuali chiarimenti, approfondimenti, o casistiche non descritte o ricomprese nel presente vademecum, vi invitiamo a contattare l’Ufficio Privacy della Segreteria nazionale all’indirizzo ufficioprivacy@agesci.it.



Roberta Vincini e Francesco Scoppola
Presidenti del Comitato nazionale



GENERAL
DATA
PROTECTION
REGULATION

Informativa

L'Informativa è il documento più importante quando si parla di privacy: fatti salvi casi rarissimi o estremi (ad esempio, quando l'interessato, ossia la persona cui i dati si riferiscono, sia incosciente e sia in pericolo di vita) è un documento che dev'essere sempre fornito, per qualunque trattamento di dati personali. In pratica, qualunque trattamento effettuato senza che sia stata prima fornita un'adeguata informativa all'interessato è da considerarsi, almeno formalmente, illecito, con tutte le conseguenze che la cosa comporta.

Non solo: il GDPR chiarisce che è obbligo del "Titolare del Trattamento" (cioè AGESCI) preoccuparsi di raccogliere le "prove" di avere ottemperato ai vari obblighi che il Regolamento impone, tra cui, appunto, l'obbligo di somministrare un'informativa agli interessati. È il cosiddetto principio di "accountability", termine inglese che può essere tradotto come "rendere conto" delle misure adottate.

AGESCI ha predisposto molte informative (ad esempio l'informativa relativa al trattamento dei dati dei propri dipendenti) ma quella con cui gli associati hanno a che fare è l'informativa che si fornisce all'atto del **censimento** annuale.

L'informativa è stata redatta in modo tale da essere pienamente conforme ai requisiti normativi: nel caso in cui vengano richieste spiegazioni in merito ai vari capitoli dell'informativa potete girare le richieste di chiarimento all'Ufficio Privacy.

Tuttavia, ciò che è necessario ricordare è che è importantissimo fornire la lettera informativa (raccolgendo i relativi consensi di cui parleremo poco più avanti), aggiornando le informazioni su BuonaStrada e conservando la lettera originale, con la firma degli associati o dei genitori per dieci anni in un luogo sicuro: nel caso in cui ci fosse qualche contestazione, oppure semplicemente l'Autorità Garante disponesse una verifica ispettiva, potrebbe essere necessario recuperare celermente la copia originale, fornendola alla Segreteria nazionale.

PRIVACY
POLICY
AGESCI

Consensi al trattamento

Leggendo con attenzione l'informativa, noterete che i consensi che si richiedono agli associati (o ai loro genitori) sono tre, e non uno solo. Questo è perché i dati personali degli associati possono venire utilizzati da AGESCI per tre diverse finalità: la finalità principale, ovviamente, è quella di dare vita a tutte le attività direttamente correlate con l'iscrizione ad AGESCI, quali ad esempio la regolare partecipazione, nel pieno rispetto delle norme vigenti, ai campi scout e tutto ciò che è necessario per garantirne il regolare svolgimento (ad esempio la gestione delle eventuali coperture assicurative); è importante precisare che l'utilizzo dei dati per queste finalità è strettamente necessario per poter partecipare alla vita associativa, **negarne il consenso impedisce, di fatto, l'iscrizione ad AGESCI.**

L'Associazione, però, può utilizzare i dati degli scout anche per altre ragioni, non necessarie per la partecipazione alle attività, ad esempio può utilizzare le foto o i video fatti durante i vari eventi, per varie finalità perlopiù di comunicazione e promozione, pubblicandoli sui propri canali social, sul sito, oppure per realizzare degli spot istituzionali, per la produzione di brochure o altre pubblicazioni cartacee. Un associato può legittimamente sentirsi a disagio, per qualunque ragione, nel vedere la propria immagine divulgata pubblicamente ed è un suo pieno diritto opporsi a tale trattamento, da cui la necessità di chiedergli, anticipatamente, il permesso prima di poterlo fare.

Su questa finalità è utile fare due importanti precisazioni: la prima è che il consenso, anche se concesso in fase di censimento, **può essere revocato in qualsiasi momento**, senza che l'Associato debba fornire alcuna giustificazione in merito alla sua scelta, oppure **può essere temporaneamente sospeso**, nel senso che l'associato può dichiarare, ad esempio, che intende negare il consenso all'utilizzo della sua immagine nel corso della partecipazione ad uno specifico evento, terminato il quale il consenso riprende la propria piena efficacia; in entrambi i casi, naturalmente, è compito dei capi scout gestire la sua richiesta.

La seconda precisazione riguarda gli associati minorenni: fatta eccezione per alcuni trattamenti molto particolari (ad esempio i trattamenti dei dati utilizzati su un profilo social), il consenso al trattamento non ha alcun valore se a prestarlo è una persona che non ha ancora compiuto 18 anni. In questi casi il consenso dev'essere prestato, dice la normativa, da un "soggetto che esercita la responsabilità genitoriale", ossia, nella stragrande maggioranza dei casi, uno qualsiasi dei due genitori. Nel caso della pubblicazione di foto e video che ritraggono i minori, però, la normativa richiede **il consenso debba essere prestato da entrambi i genitori**, altrimenti non è valido.

AGESCI, infine, può utilizzare i dati degli associati per finalità di comunicazione o "promozione commerciale", anche se l'ambito di tale promozione rimane sempre rigorosamente limitata al "mondo AGESCI": ad esempio i dati potrebbero essere forniti a Fiordaliso (la casa editrice che fa capo ad AGESCI), oppure alle varie cooperative regionali (i cosiddetti "Scout Shop") che si occupano di vendere pubblicazioni o accessori (uniformi e distintivi) necessari per la vita associativa.

Ovviamente anche questo trattamento non è necessario per partecipare alle attività di AGESCI (gli utenti sono ovviamente liberi, ad esempio, di rivolgersi direttamente ai vari Scout Shop) e per poter essere effettuato dev'essere autorizzato preliminarmente, ma l'eventuale negazione del consenso non ha alcuna conseguenza per la normale attività associativa.

Siti internet

Alcuni Gruppi hanno realizzato, in questi anni, siti personalizzati (anche molto ben realizzati) che raccontano la loro storia e le loro avventure scout. Potete continuare a utilizzarli e a gestirli, purché in conformità con quanto prescrive la nuova normativa.

Si richiama, in particolare, alla necessità di rispettare le nuove regole (di seguito descritte) per il consenso al trattamento (in questo caso la pubblicazione sul sito) dei dati personali delle guide e degli scout appartenenti al Gruppo, oltre che di eventuali soggetti terzi (genitori, amici ecc.). Tali regole si fanno particolarmente stringenti per l'utilizzo di foto, registrazioni audio o riprese video, come potete leggere nei paragrafi successivi.

Vi ricordiamo, inoltre, l'obbligatorietà di inserire un'informativa privacy sul sito. L'informativa dev'essere conforme ai nuovi requisiti, perciò, v'invitiamo ad utilizzare il [modello d'informativa standard](#).

La gestione di un sito, peraltro, non pone solo il problema dell'informativa: un sito tratta sempre dati personali, anche se non è previsto un inserimento volontario di dati personali. Se fate un sito in cui pubblicate semplicemente le foto degli eventi scout del vostro gruppo o il calendario degli incontri, senz'alcuna possibilità d'interazione oltre alla semplice navigazione tra le pagine del sito, state comunque trattando, inconsapevolmente, almeno un dato personale dell'utente che sta visitando il sito in quel momento: si chiama "indirizzo I.P." e serve per identificarvi su internet. È perciò importante capire dove vanno a finire, fisicamente quei dati, compreso l'indirizzo I.P.; in particolare è necessario garantire che i dati non finiscano dentro qualche server che si trovi fuori dai confini dell'Unione Europea o di un Paese la cui normativa in materia di privacy (come la Svizzera ad esempio) è considerata conforme al GDPR, **è vietato fare uscire dati personali di cittadini europei (compreso l'indirizzo I.P.) fuori dai confini della UE**, chi lo fa, a meno che non adotti specifiche misure di sicurezza (che però nel caso dei siti internet appaiono difficilmente applicabili) commette un illecito. Per questo è importante garantirsi che il server che "ospita" il sito sia in Europa (meglio ancora se in Italia). Costituisce una parziale eccezione il trasferimento dei dati verso alcune organizzazioni residenti negli USA per effetto di un accordo tra Unione Europea e Stati Uniti chiamato "Privacy Framework", in questi casi vi raccomandiamo di contattare l'Ufficio Privacy di AGESCI per valutare la legittimità, o meno, del trasferimento.

Esattamente per questa ragione, AGESCI mette a disposizione un server appositamente per accogliere i siti dei vari Gruppi scout che ne fanno richiesta (il server si trova a Roma, quindi è perfettamente conforme alla normativa). Lo spazio a disposizione per ogni sito è solo di mezzo Gigabyte, ma dovrebbe bastare, almeno nella stragrande maggioranza dei casi. Per creare il vostro sito, seguite le istruzioni che sono state fornite e inviate già da tempo ad ogni singolo Gruppo Scout. Se non le trovate, richiedete di nuovo. Per eventuali dubbi, come sempre, contattate l'Ufficio Privacy.

Utilizzo foto e video

Come abbiamo già detto, per la pubblicazione in qualsiasi formato (social network, siti internet, pubblicazioni cartacee, sia di AGESCI che dei singoli Gruppi) è richiesto un consenso esplicito e preventivo, in assenza del quale si deve presumere che la guida e lo scout si opponga all'utilizzo di foto e video che li riprendono.

La richiesta di consenso è stata inserita nell'informativa. I capi Gruppo devono farsi carico di tenere un elenco dei soggetti che NON hanno prestato il consenso, per garantire che tali soggetti non vengano ripresi nel corso dell'anno o che, almeno, le loro foto non vengano utilizzate in alcun modo (vi suggeriamo di redigere un semplice registro, anche solo cartaceo). Se ritenete che la semplice tenuta di un elenco possa rivelarsi inefficace, sentitevi liberi di adottare di volta in volta altre soluzioni pratiche che ritenete più adeguate ad evitare che un interessato che non vuole essere ripreso finisca, accidentalmente, in una foto o in un video.

Esternalizzazione del trattamento

Alcuni Gruppi scout si avvalgono, per la propria attività, di soggetti terzi che prestano (spesso gratuitamente) la propria collaborazione a supporto delle attività del Gruppo stesso e che comportano, in qualche modo, un trattamento di dati personali.

Esistono Gruppi, ad esempio, che hanno una sede associativa dotata di una piccola rete di computer amministrata da un soggetto terzo (magari il genitore di una guida o di uno scout), oppure Gruppi che si avvalgono di piccoli centri stampa per la realizzazione di un breve notiziario locale che viene stampato e inviato o distribuito alle guide ed agli scout appartenenti al Gruppo. È molto importante che tali soggetti siano identificati, censiti e nominati per iscritto, facendo loro sottoscrivere un'idonea [lettera di nomina a "Responsabile del Trattamento"](#).

Siamo consapevoli che qualcuno potrebbe rifiutarsi di sottoscrivere un documento che assegna loro delle precise responsabilità, specie per attività che svolge volontariamente a titolo gratuito, ma è uno degli obblighi sanciti da un preciso articolo del GDPR (art. 28) rispetto ai quali non si può derogare in alcun modo. Sappiamo che sarete capaci di spiegare la necessità di questo nuovo adempimento. I capi Gruppo devono farsi carico, perciò, di individuare i "soggetti terzi" sopra definiti (ricordate, solo i soggetti che trattano o accedono ai dati degli associati), di completare la lettera d'incarico con i rispettivi dati, di stampare tale lettera d'incarico in duplice copia e di farla sottoscrivere al soggetto nominato, consegnando una copia al soggetto stesso (come "ricevuta") e conservando la copia sottoscritta dal Responsabile. Tutte le nomine firmate devono essere inviate ad AGESCI (ma vi consigliamo di conservarne una copia).

Notifica di violazione dei dati personali

Il nome tecnico è "Data Breach" ed è uno dei nuovi pericoli della società dell'informazione. Un data breach è una violazione massiva di dati personali, come il furto della password della posta elettronica o delle credenziali di accesso ad un servizio web quando le vittime di tale violazione sono in numero considerevole e non riguardano singoli individui o comunque un numero esiguo di soggetti.

La cronaca recente riporta vari casi di celebri data breach, come quello alla Regione Lazio o il tentato attacco all'Agenzia delle Entrate. Per effetto del GDPR, tutti i titolari di trattamento hanno il preciso obbligo di notificare tempestivamente al Garante della Privacy (entro 72 ore) ogni data breach di cui siano stati vittima, oltre a dover informare, in alcuni casi, gli stessi interessati della violazione.

Quest'obbligo riguarda ovviamente anche AGESCI e tutti i Gruppi scout e il mancato rispetto di questa norma può esporre l'Associazione a multe piuttosto onerose. Per questa ragione vi chiediamo di informare tempestivamente (entro le 24 ore) la Segreteria Nazionale ogniqualvolta si verifichi un potenziale data breach (ricordate: l'eventuale notifica al Garante deve partire da AGESCI, NON dal Gruppo Scout in cui si è verificata la violazione, perciò informate la Segreteria nazionale affinché possa fare le proprie valutazioni del caso e procedere autonomamente, nel caso, alla notifica).

Rientrano nell'ambito delle violazioni da notificare alla Segreteria nazionale, ad esempio:

- Lo smarrimento, il furto o la perdita del PC portatile del capo Gruppo se, all'interno dello stesso, sono disponibili, in chiaro, i dati di contatto e i riferimenti di tutti gli associati che fanno parte del Gruppo;
- L'eventuale compromissione delle credenziali di accesso ad una rete pubblica (ad esempio, se esiste, l'area "riservata" del sito del Gruppo) o di un server privato in cui sono contenuti i dati personali degli associati del Gruppo;
- Il furto delle schede d'iscrizione degli associati (il data breach può riguardare anche trattamenti fatti con strumenti cartacei).

NON sono invece da notificare casi come:

- Lo smarrimento, il furto o la perdita del telefono cellulare del capo Gruppo (anche se contiene i numeri di telefono degli associati del Gruppo) **se** (come normalmente accade) tale dispositivo è protetto da un P.I.N. di sicurezza (o da una misura analoga);
- Violazioni riguardanti dati che non hanno natura personale (il bilancio economico del Gruppo o l'inventario delle dotazioni a disposizione di un Gruppo);
- Violazioni che riguardano dati personali di importanza residuale (le fatture di un fornitore possono contenere il suo indirizzo o numero di telefono, ad esempio, ma non sono particolarmente riservati) oppure pubblicamente conoscibili.

In caso di dubbio sulla necessità di notificare o meno, vi invitiamo a contattare comunque senza indugio l'Ufficio Privacy della Segreteria nazionale.

Nomine

Ricordiamo che non esistono più le nomine a "Incaricato del Trattamento" o a "Responsabile Interno del Trattamento" (ora i responsabili possono essere solo esterni, come i soggetti terzi descritti nel paragrafo precedente). Nonostante ciò, il GDPR pone in capo ai Titolari dei trattamenti dei dati (AGESCI, nel nostro caso) l'obbligo di definire un'adeguata struttura organizzativa per garantire un livello di sicurezza consono nel trattamento dei dati degli interessati (le guide e gli scout). Per tale ragione, l'Associazione ha scelto di identificare i [Capi Gruppo](#), i [Responsabili di Zona](#) ed i [Responsabili regionali](#) quali soggetti "autorizzati al trattamento" mediante una nomina a "referente" del trattamento. L'autorizzazione al trattamento dei dati comporta infatti l'accettazione di alcune semplici regole, come quelle contenute nel presente vademecum.

... E allora pronti a creare un mondo migliore!

Le poche, semplici regole contenute in questo vademecum servono a tutelare tutti: AGESCI, tutte le guide e tutti gli scout ma anche e soprattutto voi capi Gruppo, Responsabili di Zona e Responsabili regionali.

Vi invitiamo a leggerle con attenzione e ad applicarle con scrupolo perché così facendo potete essere sicuri di non esporre voi stessi, gli scout del vostro Gruppo e l'Associazione al rischio di situazioni sgradevoli, avendo la certezza di poter organizzare le attività in totale sicurezza e tranquillità. Ancora una volta vi invitiamo, in caso di dubbi in merito all'interpretazione o all'applicazione delle regole contenute in questo documento, a contattare senza indugio l'Ufficio Privacy della Segreteria nazionale.

CREARE
UN MONDO
MIGLIORE

1

Responsabili Regionali e Responsabili di Zona

I Responsabili regionali ed i Responsabili di Zona dovranno sottoscrivere, per presa visione, la lettera di autorizzazione al trattamento.

Si ricorda che anche i Responsabili di Zona ed i Responsabili regionali hanno l'obbligo di notificare tempestivamente (entro 24 ore) alla Segreteria nazionale eventuali "data breach" per le medesime casistiche previste per i capi Gruppo, quali la perdita dei dati degli associati (cagionata, ad esempio, dal furto o lo smarrimento del proprio laptop) o determinate dalla compromissione delle proprie credenziali di accesso a database contenenti i dati degli associati stessi.

Restano ovviamente valide le regole di sicurezza quali l'obbligo di conservare i dati personali mediante sistemi dotati di credenziali di autorizzazione, di dotarsi di un sistema antivirus, di non condividere la propria password con altri soggetti non autorizzati o di non lasciare, a fine giornata, incustoditi documenti cartacei contenenti dati personali degli associati o, genericamente, di personale di AGESCI.

**IN SINTESI:
3 PASSI
PER LA TUTELA
DI TUTTI**

2 Io Capo Gruppo, in concreto, cosa devo fare?

- Fornire agli associati la **lettera informativa**, raccogliendo i relativi consensi. Per i minorenni, per quanto concerne il consenso alla pubblicazione di foto e video, è sempre necessario il consenso di entrambi i genitori.
- Se gestisco un sito (NON una pagina Facebook) per il Gruppo, ricordarmi di pubblicare l'**informativa privacy** conforme al GDPR e di **utilizzare il server che AGESCI mette a disposizione del Gruppo**, senza rivolgermi ad altri fornitori, anche gratuiti.
- Redigere un elenco di soggetti (associati, genitori, eventuali accompagnatori) che **NON vogliono essere ripresi in video o in foto**. Accertarmi che tali soggetti non compaiano mai nelle foto e nei video o che, perlomeno, non siano riconoscibili.
- Individuare i soggetti "terzi" che trattano dati degli associati del Gruppo. Provvedere a far sottoscrivere a tali soggetti la nomina a "Responsabile del Trattamento".
- Sottoscrivere (per semplice presa visione) la lettera di "Referente del Trattamento".
- Custodire con cura ed inviare tempestivamente, se richiesto, alla Segreteria nazionale (tenendone comunque una copia nell'archivio del Gruppo) i seguenti documenti:
 - ✓ **Lettera informativa per gli associati**, compilata in ogni sua parte, e sottoscritta dagli interessati (scout o genitori, se l'associato è minorenne);
 - ✓ **Lettera di autorizzazione al trattamento** (come referente) da parte di AGESCI, firmata da me, capo Gruppo;
 - ✓ **Elenco degli associati che NON hanno fornito il consenso per foto e riprese audiovisive** (naturalmente solo nel caso in cui ci sia almeno un associato che ha effettuato tale scelta);
 - ✓ **Le lettere di nomina a Responsabili del Trattamento** sottoscritte dai soggetti che effettuano trattamenti di dati per conto del Gruppo.
- Ricordarmi di notificare tempestivamente (e comunque non oltre le 24 ore) all'Ufficio Privacy della Segreteria nazionale eventuali data breach che riguardano dati degli associati del Gruppo.

3

Regole per i social network

Il GDPR (così come il Codice della Privacy) non disciplina i trattamenti di dati personali fatti dai privati cittadini nell'ambito della loro vita personale, o che riguardano le loro normali relazioni quotidiane. Per questo, per quanto concerne l'uso dei social network, va fatta un'importante distinzione tra profili social "privati" e profili social "istituzionali". La pagina Facebook personale di un capo Gruppo, in cui magari, occasionalmente, lo stesso pubblica a titolo personale immagini o commenti riguardanti eventi o attività del Gruppo stesso è da considerarsi, a tutti gli effetti, una pagina **privata**. Diverso è invece il caso, non infrequente, in cui un Gruppo scout apra una pagina ufficiale. In questo secondo caso si tratta senza dubbio di una pagina "**istituzionale**" del Gruppo.

Il primo caso non è materia da GDPR e, perciò, AGESCI non può dare indicazioni specifiche in merito alla tenuta di una pagina personale, se non raccomandare comunque un approccio prudente nel pubblicare foto, video o comunque dati personali di terzi. Si ricorda infatti che, anche se la pagina non è soggetta agli obblighi del GDPR, trovano comunque applicazione gli oneri previsti dal nostro ordinamento giuridico: se la pubblicazione di un dato o di un'immagine sul proprio profilo social arreca danno alla reputazione, al decoro o a qualsivoglia ambito personale di un soggetto terzo, il titolare della pagina è comunque chiamato a risponderne in sede civile o penale (nel caso, ad esempio, in cui si profili il reato di diffamazione). Va osservato che, in questo caso, a rispondere **personalmente** è sempre il soggetto responsabile, cioè la guida o lo scout o il capo Gruppo, da cui la raccomandazione, nel vostro esclusivo interesse, di gestire la vostra pagina con il massimo scrupolo.

Per una pagina istituzionale di un Gruppo scout, invece, la titolarità (e quindi la responsabilità) è di AGESCI, anche se l'Associazione non esercita un controllo diretto sulla gestione dei contenuti. Per questo, nella pubblicazione dei contenuti (dati, foto, video) nella pagina o più in generale nei "post" (ad esempio X o Instagram) il capo Gruppo deve impegnarsi a rispettare **scrupolosamente** le linee guida contenute in questo vademecum, con particolare riguardo alle foto, ai video e a tutti quei dati conferiti al Gruppo di cui lui diviene Titolare. In generale, per i dati personali dei membri del Gruppo, quando tali dati riguardano attività o eventi promossi dal Gruppo (ad esempio la pubblicazione dei nomi dei partecipanti ad un'escursione) non ci sono particolari criticità (attenzione però a non pubblicare dati particolarmente sensibili, ad esempio relativi allo stato di salute degli associati), perché tutti i membri all'atto del censimento hanno prestato un consenso esplicito preventivo al trattamento dei loro dati personali per le attività istituzionali di AGESCI, gestite dal Gruppo; tale consenso, ricordiamo, vale solo per i membri del Gruppo, e non "copre" soggetti terzi quali, ad esempio, accompagnatori, genitori, ospiti, ecc... Così, ad esempio, se è lecito pubblicare sulla pagina Facebook del Gruppo l'elenco degli associati partecipanti ad una gita, o a pubblicarne le foto (con le eccezioni viste sopra), lo stesso non vale per eventuali altri partecipanti alla gita stessa, in assenza di un loro consenso esplicito (che, nel caso, dovrà essere raccolto, in forma scritta, dal capo Gruppo e accuratamente conservato, ed esibito in caso di contestazione).



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani